

**PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE**

Aggiornamento A.S. 2021/22

*D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. art. 18, comma 1, lettera h); DM. 26/08/1992 e D.M.
10/03/1998*

**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

**"ELSA MORANTE"
Succursale I.T.C.**

Via per Martina Franca
Via Bari
74012 Crispiano (TA)

Crispiano, Dicembre 2021

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Rosaura DI GIUSEPPE

R.L.S.: Sig. SEMERARO Pietro

R.S.P.P.: Ing. Piera D'ONGHIA



Indice

INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO.....	4
- Identificazione e riferimenti;	
- Anagrafica aziendale e figure responsabili;	
- Ubicazione dell'insediamento;	
- Descrizione del plesso scolastico;	
- Numero di persone presenti;	
- Sistema di allarme;	
- Percorsi di esodo ed uscite di emergenza;	
- Presidi sanitari ed antincendio;	
- Sezionamento impianti tecnologici;	
- Ascensori e montacarichi;	
- Presenza disabili;	
- Ditte esterne.	
GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	10
- Modalità di evacuazione dall'edificio scolastico;	
- Mezzi ed impianti antincendio.	
ISTRUZIONE E COMPORAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE	13
- Comportamento in caso d'incendio per tutti i presenti;	
- Comportamento in caso di terremoto;	
- Comportamento in caso di crollo;	
- Comportamento in caso di fuga di gas;	
- Comportamento in caso di alluvione;	
- Comportamento in caso di tromba d'aria;	
- Comportamento in caso di esplosione nelle aree esterne;	
- Istruzioni per il Coordinatore delle Emergenze;	
- Istruzioni per gli addetti alla Lotta Antincendio;	
- Istruzioni per gli addetti al Primo Soccorso.	
INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	17
CHIAMATE DI EMERGENZA.....	18
CONCLUSIONI	19

INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO

Identificazione e riferimenti:

Plesso: Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Elsa Morante"
Sede succursale I.T.C.
- Via per Martina Franca – 74012 Crispiano (TA)

Attività principale svolta nell'azienda: scolastica

Occupanti l'edificio scolastico:

Sede I.T.C. via per Martina Franca

Dirigente Scolastico	
Personale docente	120
Personale A.T.A:	6
<i>Personale ausiliario; Personale amministrativo; Assistenti di Laboratorio.</i>	
<u>Alunni</u>	<u>330</u>
TOT.	456

ED EVACUAZIONE

Anagrafica aziendale e figure responsabili

ANAGRAFICA AZIENDALE	Ragione sociale	Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Elsa Morante"
	Attività	Scolastica
	Codice fiscale	90098500730
SEDE LEGALE	C.so Umberto I – 74012 Crispiano (TA)	
SEDE OPERATIVA	Succursale I.T.C. Via per Martina Franca – 74012 Crispiano (TA)	
TEL. / FAX	099.611313 - 099.8114449	
FIGURE RESPONSABILI	Dirigente Scolastico	Prof.ssa Rosaura DI GIUSEPPE
	R.S.P.P.	Ing. Piera D'ONGHIA
	Medico Competente	Dott. Ennio BARNABA*
	R.L.S.	Sig. SEMERARO Pietro
	Preposto	Sigg. -DI NARDO Amalia – COMETA Antonio
	A.S.P.P.	Sigg. -DI NARDO Amalia – COMETA Antonio
	Addetti alla Gestione delle Emergenze	
	Coordinatore gestione emergenza	Prof. RODIO Francesco
	Addetti lotta antincendio	Sigg. - MARESCOTTI Marinella – GUARELLA Giuseppe – MANCINI Elena – RODIO Simeone – ZACCARIA Rosella
	Addetti primo soccorso	Sigg. -PINO Maria – LOMBARDI Maria – ARTUSO Maria Antonietta – ETTORRE Silvia Rosa – LOBERTO Angelo

ED EVACUAZIONE

SQUADRA DI EVACUAZIONE Sede Via per Martina Franca - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	
Coordinatore delle emergenze: Sig. Prof. Rodio Francesco			
Emanazione e diffusione ordine di evacuazione (<i>tre suoni consecutivi di campanella ed utilizzo trombe tifoseria</i>)	Personale ATA	Sig. <i>Pino Maria Mancini Elena</i>	
Chiamata di soccorso	Personale ATA	Sig. <i>Pino Maria Mancini Elena</i>	
Interruzione energia elettrica	Personale ATA	Sig. <i>Pino Maria Guarella Giuseppe</i>	
Interruzione energia termica	Personale ATA	Sig. <i>Guarella Giuseppe Pino Maria</i>	
Prelievo dell'elenco/ quadro orario dei docenti e del personale ATA	Personale ATA	Sig. <i>Pino Maria Mancini Elena</i>	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra	Personale ATA	Collaboratori di piano <i>Pino Maria Mancini Elena</i>	
Assistenza evacuazione studenti infortunati/diversabili	Personale ATA	Collaboratori di piano <i>Pino Maria Mancini Elena</i>	
Appello Docenti e ATA	Personale ATA	Sig. <i>Pino Maria Mancini Elena</i>	
Chiusura delle uscite di emergenza dopo il transito delle classi	Personale ATA	Collaboratori di piano <i>Pino Maria Mancini Elena</i>	
Apertura cancello	Personale ATA	Sig. <i>Guarella Giuseppe Pino Maria</i>	
Dotazione <i>trombe tifoseria</i>	Personale ATA	Postazione Collaboratori <i>Pino Maria Mancini Elena</i>	

ED EVACUAZIONE

Ubicazione dell' insediamento

Trattasi di un insediamento sito in zona piuttosto centrale del Comune di Crispiano (TA). L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi abbastanza veloce in quanto il pronto soccorso più vicino è ubicato nel comune di Statte, a circa 5 Km di distanza, la caserma dei Vigili del Fuoco è ubicata a Taranto a circa 14 Km dallo stabile in oggetto. Le strade per raggiungere l'edificio sono varie e soggette a traffico veicolare prevalentemente nelle ore di punta.

Descrizione del plesso scolastico

La sede si sviluppa complessivamente su un unico piano terra.

Vi si accede dall'ingresso su via per Martina Franca.

Il numero di classi complessivo è 14.

La sede scolastica ospita le classi, due laboratori d'informatica (entrambi cablati via cavo con postazioni computer e relativi accessori) una sala professori ed i servizi igienici.

Le superfici finestrate sono ampie. Le pavimentazioni sono realizzate in marmo, i rivestimenti dei servizi igienici sono in piastrelle di ceramica, le porte interne sono del tipo tamburato e laminate, gli infissi esterni sono realizzati con profilati in lega di alluminio e vetro camera.

Sono realizzati gli impianti a rete: elettrico, termico, messa a terra, telefonico, idrico, fognario e una rete antincendio ad idranti UNI45 più attacco UNI da 70 per ABP.

La struttura è riscaldata con impianto centralizzato a gas metano da 150000 Kcal/h presente all'esterno, nell'area cortilizia collocata sul retro, accessibile da una cancellata sulla pubblica via o dalle uscite di emergenza del plesso.

Nel plesso sono presenti tre uscite di emergenza a servizio dei differenti corridoi nei quali si collocano le classi. L'area prospiciente il cortile è ad un livello sopraelevato rispetto al resto, raggiungibile attraverso una scalinata.

Numero di persone presenti

Il D.P.R. n.151/2011 indica come le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguano nelle categorie A, B e C, secondo le indicazioni dell'Allegato I, in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità. In particolare alle attività di categoria C il comando, appurata la conformità dell'attività alla norma, rilascia il Certificato di Prevenzione Incendi.

Il plesso scolastico conta un numero complessivo di unità presenti pari a 456 (docenti, ATA, alunni) Il di conseguenza, considerando una variazione dell'indica di affollamento negli anni:

ED EVACUAZIONE

- Secondo l'Allegato I della normativa rientra nella categoria C "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone; asili nido".
- Ai sensi del D.M. 07/08/2017 la scuola è classificata come OB: $300 < n < 500$ in riferimento al numero di occupanti;
- L'attività è classificata come attività a rischio d'incendio medio.

L'attività non è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi.

Sistema d'allarme

Il segnale di evacuazione è convenuto in tre suoni consecutivi di campanella seguiti dall'emissione sonora di trombe tifoseria in dotazione dei collaboratori, per diffondere un segnale forte anche dopo la disattivazione dell'energia elettrica ed il non funzionamento della campanella.

Percorsi di ESODO e USCITE di EMERGENZA

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e, più in generale, di tutte le persone eventualmente presenti, particolare attenzione è stata posta nella definizione dei percorsi d'esodo e delle uscite di emergenza.

Presupposto fondamentale, per assicurare la sicurezza dei lavoratori durante un'eventuale evacuazione, è la determinazione del numero massimo ipotizzabile di persone presenti nei luoghi di lavoro, cioè l'affollamento prevedibile.

L'affollamento prevedibile e l'individuazione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta sono stati presi in considerazione per la corretta ubicazione delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo, così come indicato nelle planimetrie affisse in tutti gli ambienti.

Le uscite di emergenza e i percorsi d'esodo sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Presidi sanitari e antincendio

All'interno delle sedi sono presenti la cassetta del pronto soccorso, gli estintori portatili a polvere da Kg 6 per fuochi di classe 34A 233BC, estintori CO₂, manichette con attacco UNI45 più attacco UNI da 70 per ABP.

Sezionamento impianti tecnologici

Impianto elettrico

In corrispondenza degli ingressi sono presenti il quadro elettrico generale dell'edificio da dove è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sui pulsanti di sgancio installati in prossimità del quadro suddetto.

Impianti di riscaldamento

E' presente una centrale termica a gas metano da 150000 Kcal/h

Il locale di servizio è ubicato esternamente, nel cortile.

Ascensori e montacarichi

La sede non è dotata di ascensore, si sviluppa su un unico piano.

Presenza di disabili

Nel caso in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, anche temporanee, si dovranno adottare i seguenti accorgimenti:

- Prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- Progettare la sicurezza per i lavoratori o alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.
- Il disabile dovrà essere assistito durante l'esodo. Se il tipo di deambulazione risulta essere grave (ad esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (ad esempio persona con stampelle) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

Ditte esterne

Nel caso in cui dovessero operare ditte esterne all'interno dell'edificio scolastico, il personale esterno operante dovrà essere avvisato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme ed alle vie di esodo da percorrere.

ED EVACUAZIONE
GESTIONE DELLE EMERGENZE

Modalita' di evacuazione dall'edificio scolastico

I tre suoni consecutivi di campanella seguiti dall'emissione sonora di trombe tifoseria confermano l'attivazione delle procedure di evacuazione.

Dopo il segnale, tutti i presenti si dirigono verso le uscite di sicurezza indicate nelle planimetrie affisse in ogni ambiente dell'edificio. La squadra di evacuazione svolge le mansioni assegnate attraverso il sezionamento degli impianti e presidiando tutte le vie di esodo per agevolare l'operazione di evacuazione delle classi. Le classi raggiungono il luogo di raduno dalle uscite ubicate in prossimità della loro collocazione.

Nel luogo di raduno, identificato nel cortile, i docenti provvedono ad effettuare l'appello degli alunni e la compilazione del modulo di evacuazione.

COMPITO DEGLI INSEGNANTI:

- **NOMINARE UN ALUNNO APRI-FILA ED UN ALUNNO CHIUDI-FILA**

(Gli studenti apri - fila si pongono alla testa dei compagni di classe e hanno il compito di seguire il percorso di evacuazione prestabilito ed indicato fino al punto di raggruppamento;

Gli studenti chiudi - fila chiudono la fila dei compagni di classe e verificano che nessuno sia rimasto in aula avendo cura di chiudere la porta)

- **PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE ORDINANDO GLI ALUNNI IN FILA PER UNO ED INVITANDOLI A LASCIARE IN AULA BORSE, LIBRI, ZAINI ecc;**
- **PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE;**
- **RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, FARE L'APPELLO COMPILANDO IL MODULO DI EVACUAZIONE CHE SARA' CONSEGNATO A FINE PROVA.**

ED EVACUAZIONE

MEZZI ed IMPIANTI ANTINCENDIO - individuazione e descrizione dettagliata dei mezzi e degli impianti antincendio presenti nei luoghi di lavoro

Nella scelta dei presidi antincendio, mezzi e impianti, si è tenuto conto dell'esito della valutazione dei rischi e del livello di rischio individuato per i luoghi di lavoro.

Descrizione e regole d'utilizzo dei presidi antincendio

Di seguito, per ogni presidio antincendio adottato (mezzo o impianto di spegnimento), sono riportate una breve descrizione dello stesso e le regole di utilizzo in sicurezza a cui si attengono gli addetti, all'uopo individuati, o tutti i presenti in caso di necessità.

Estintori a polvere

In azienda sono presenti estintori a polvere, chiamati anche "a secco", scelti per le buone caratteristiche dell'estinguente usato e perché si dimostrano di impiego pressoché universale (tipo 34A 233BC).

In generale gli estintori a polvere sono utilizzati per lo spegnimento di principi di incendio di qualsiasi tipo, anche in presenza di impianti elettrici in tensione, e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.

Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:

- sostanze solide che formano braci (fuochi classe A);
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a polvere è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravvento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a polvere si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;

portarsi alla giusta distanza dal fuoco;

ED EVACUAZIONE

- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi);
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Estintori a CO2

In azienda sono presenti estintori a CO2, scelti per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.

Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:

- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a "CO2" è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a "CO2" si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi)
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;
-

ED EVACUAZIONE

- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme (l'anidride carbonica (CO₂) uscendo dall'estintore passa dallo stato liquido allo stato gassoso e produce un notevole raffreddamento che può provocare ustioni da congelamento);
- quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile e questa deve essere impugnata, durante l'erogazione, per dirigere il getto, si deve fare molta attenzione affinché la mano utilizzata o parte di essa non fuoriesca dall'apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento;
- fare attenzione a non investire motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Idranti

Gli idranti sono impianti di spegnimento dotati di una propria rete idrica di alimentazione sempre in pressione. Sono costituiti da una tubazione (manichetta) in tela sintetica -rivestita internamente con materiale impermeabile-, hanno una lunghezza di 25 metri e sono muniti di lancia con valvola di apertura e chiusura del getto. Quelli presenti nella scuola sono del tipo UNI45. E presente anche un attacco di mandata UNI70 per gli automezzi dei VV.F.

Per l'uso dell'idrante si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- rompere la superficie trasparente dello sportello che contiene la manichetta arrotolata;
- asportare la tubazione dalla cassetta, poggiandola a terra e srotolandola completamente evitando l'appoggio su spigoli appuntiti o taglienti;
- impugnare la manichetta erogatrice con due mani e puntarla alla base delle fiamme;
- aprire la valvola di erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella cassetta sulla tubazione metallica di alimentazione;
- regolare la portata e la tipologia di getto (pieno o frazionato) azionando la valvola della lancia di erogazione.

Mezzi e impianti di spegnimento presenti nei LUOGHI di LAVORO

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato numero di presidi antincendio, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori, inoltre, ne facilitano l'individuazione anche a distanza; detti presidi, comunque, sono indicati in modo dettagliato sulle tavole grafiche affisse in ogni ambiente.

I presidi antincendio sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

ED EVACUAZIONE

ISTRUZIONI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE

Comportamento in caso di INCENDIO PER TUTTI I PRESENTI

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il collaboratore di piano;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile;

Ove la **via di fuga sia praticabile**:

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere a carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo nè prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso;

Ove la **via di fuga NON sia praticabile**:

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con panni possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali.

Comportamento in caso di TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro, e disporsi vicino ai muri portanti e sotto le architravi o, in aule o uffici, sotto scrivanie o banchi;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;

ED EVACUAZIONE

- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale.

Ove a seguito della fuga di gas si verifici un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;

ED EVACUAZIONE

- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza della scuola, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere le persone in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

ED EVACUAZIONE

Istruzioni per il Coordinatore delle Emergenze:

- 1) Alla segnalazione di un'emergenza attivare gli addetti e recarsi sul posto dell'evento;
- 2) Valutare la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio;
- 3) Se necessario, dare il segnale di evacuazione generale ed ordinare alla squadra di evacuazione di agire secondo le procedure codificate;
- 4) Se necessario, recarsi sul punto di raccolta e controllare che tutte le persone abbiano evacuato l'edificio, quindi attendere i soccorsi;
- 5) Sovrintendere a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- 6) In caso di feriti o mancanti all'appello, raccogliere tutte le informazioni necessarie e comunicarle alle squadre di soccorso esterne;
- 7) All'arrivo dei soccorsi esterni, cedere il coordinamento e restare a disposizione;
- 8) Al termine della situazione di pericolo, segnalare la fine dell'emergenza.

Istruzioni per il gli Addetti alla Lotta Antincendio:

Ove si verifichi un **incendio controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio;

Ove si verifichi un **incendio NON controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far sì che avvenga in modo ordinato;
- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone;
- chiudere le porte dei locali ed in particolare quelle tagliafuoco delle scale protette e dei compartimenti;
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano.

Istruzioni per gli Addetti al Primo Soccorso:

- 1) Su richiesta del Coordinatore delle Emergenze e comunque in caso di necessità recarsi presso l'infortunato;
- 2) Effettuare gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta;
- 3) All'occorrenza chiedere i presidi sanitari delle cassette di pronto soccorso;
- 4) Se necessario chiedere la collaborazione dei colleghi presenti;
- 5) Se l'azione di primo soccorso risulta inefficace richiederei soccorsi esterni ;
- 6) Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

ED EVACUAZIONE
INFORMAZIONE e FORMAZIONE

informazione e formazione specifica per la gestione della emergenza

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Informazione

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:

- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate;
- ubicazione vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in funzione della valutazione dei rischi. E'prevista, inoltre, la distribuzione di sintetici opuscoli o manuali sugli argomenti e procedure precedentemente definite e, quando necessario, sono apposte indicazioni scritte su opportuna cartellonistica affissa in evidenza in ogni locale (piante, schede, ecc.).

Formazione

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:

- incendio e prevenzione incendi;
- protezione antincendio;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- procedure di primo soccorso.

Addestramento

La formazione è completata con esercitazioni pratiche previste dalle disposizioni normative vigenti.

ED EVACUAZIONE
CHIAMATE DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

Modello di chiamata di Emergenza

Nel presente modello di chiamata di emergenza sono riportati sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore allorché si verifichi un'emergenza e si effettui la relativa chiamata; esso va esposto in modo ben visibile nei luoghi da dove viene inoltrata la chiamata.

Dati	
NOMINATIVO	<i>(nome e qualifica di chi sta chiamando, es: Mario Rossi)</i>
TELEFONO DALLA	<i>(dire il nome dell'istituto scolastico e l'indirizzo preciso, il numero di telefono)</i>
NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO	<i>(descrizione sintetica dell'evento)</i>
SONO COINVOLTE	<i>(indicare il numero di eventuali persone coinvolte)</i>
AL MOMENTO LA SITUAZIONE E'	<i>(descrivere sinteticamente la situazione attuale)</i>

ED EVACUAZIONE
CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento deve essere sottoposto all'attenzione dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione.